



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Nome del corso in italiano	Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria (<i>IdSua:1581127</i>)
Nome del corso in inglese	Media education in Humanities and Publishing
Classe	LM-43 - Metodologie informatiche per le discipline umanistiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/media-education-per-le-discipline-letterarie-e-leditoria.html
Tasse	https://www.unimore.it/ammissione/tasse.html
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CALABRESE Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Media Education per le Discipline Letterarie e l'Editoria
Struttura didattica di riferimento	Educazione e scienze umane

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALTINI	Carlo		PA	1	
2.	BORGHESI	Francesco		PA	1	

3.	CALABRESE	Stefano	PO	1
4.	CONTI	Valentina	ID	1
5.	CORNIA	Marcella	RD	1
6.	FAVILLA	Mariaelena	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Carlo Altini Francesca Cadeddu Stefano Calabrese Annamaria Contini Stefania Monica
Tutor	Cinzia Ruozzi Bojan Fazlagic



Il Corso di Studio in breve

02/01/2021

Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria, che rientra nella classe delle lauree magistrali Metodologie informatiche per le discipline umanistiche (LM-43), è un corso di studi (CdS) trasversale, erogato in modalità mista, pensato per valorizzare la crescente interconnessione tra discipline umanistiche e tecnologie digitali all'interno dell'ambito dell'insegnamento, dell'editoria e, più in generale, del patrimonio culturale.

Questo CdS si rivolge principalmente agli studenti provenienti da una formazione umanistica, che intendono acquisire competenze relative all'analisi e all'utilizzo di risorse e strumenti digitali come supporto (i) alla didattica (blended learning, flipped classroom, utilizzo di software specifici) e all'organizzazione dei corsi in modalità mista; (ii) all'editoria (in termini di processo editoriale, contenuti e accesso a questi ultimi); (iii) alla comunicazione dei Beni Culturali.

I laureati magistrali in Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria possono esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse con le agenzie pubbliche dell'istruzione (istituti scolastici secondari), settori dei servizi editoriali e dell'industria culturale e degli istituti di cultura, centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata, l'editoria digitale, la certificazione di qualità di prodotti multimediali, la sistemazione e presentazione di beni culturali, le attività interculturali.

La proposta formativa può articolarsi in più percorsi/curricula orientati alle discipline umanistiche e all'utilizzo di risorse e strumenti digitali come supporto didattico; oppure maggiormente incentrati sullo studio e sull'applicazione di strumenti informatici per il campo dell'editoria (gestione e pubblicazione di informazioni strutturate e non strutturate) e dell'industria culturale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/12/2020

Per l'individuazione delle parti interessate abbiamo considerato Reggio Emilia come territorio locale di riferimento e la Regione Emilia-Romagna come ambito regionale, per poi consultare associazioni e imprese di rilievo nel territorio nazionale. Gli incontri sono stati sempre preceduti da materiale informativo inviato per posta elettronica relativo alle caratteristiche principali della proposta, agli obiettivi formativi e al piano didattico provvisorio. Poiché l'Università di Modena e Reggio Emilia si sta orientando sempre più al miglioramento dell'offerta formativa correlando progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata, i proponenti della LM-43 si sono consultati con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni, nella consapevolezza che al secondo livello delle lauree magistrali alcuni indirizzi specialistici potranno coprire esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, in particolare l'insegnamento, le professioni ruotanti intorno al mondo della scuola e l'editoria scolastica.

Le parti interessate sono state consultate in vari step: (a) Consultazione informale per prime indicazioni sul profilo di competenze del laureato e sui potenziali sbocchi occupazionali (tra giugno e settembre 2020); (b) Consultazione on-line per definire sia i vari profili di competenze sia la struttura e la classe del corso di laurea (settembre 2020); (c) Costituzione del Comitato di Indirizzo (giugno-ottobre 2020).

Le consultazioni si sono svolte tra giugno 2020 e novembre 2020 e sono state precedute da materiale informativo mandato per posta elettronica, inclusivo di questionari di rilevazione dei fabbisogni formativi e delle opportunità lavorative e le caratteristiche principali della proposta, gli obiettivi formativi e il piano didattico provvisorio per la fase di valutazione della proposta formativa.

È stato costituito un Comitato di Indirizzo cui partecipano i rappresentanti delle parti interessate consultate, e con tale Comitato si terranno riunioni periodiche per accertare l'adeguatezza dei contenuti e dei percorsi della LM, nella consapevolezza che le riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo e la stesura dei vari Rapporti di Riesame permetteranno di monitorare in itinere la realizzazione del progetto formativo. Le parti interessate consultate – e che diventeranno un Comitato di Indirizzo per una consultazione continua – sono state:

- Direttore editoriale Pearson Italia
- Account Manager Pearson Italia
- Executive Editor Higher Education
- Direttore Scientifico Re:Lab
- Direttore Generale Treccani, Presidente della Fondazione Treccani Cultura, Presidente della Fondazione per il Libro, la Musica, la Cultura
- Direttrice Galleria Estense di Modena
- Assessore alla Cultura, Politiche giovanili, Città universitaria - Comune di Modena
- Delegata del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna
- Direttore Editoriale Clueb -Cooperativa Libreria Universitaria Editrice Bologna
- Direttore Scientifico Fondazione Collegio San Carlo - Modena
- Assessore a Istruzione, Formazione professionale, Sport, Pari opportunità
- Comune di Modena
- Delegata alla Formazione degli insegnanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale XI - Reggio Emilia
- Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico di Laboratorio Aperto - Modena
- Referente Regionale ER della MED - Società Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione, Modena
- Assessorato all'Educazione, Conoscenza, Città Universitaria - Comune di Reggio Emilia
- Responsabile Divisione Media Digitali - Zanichelli

- Director FEM - Future Education Modena
- Vice-Director FEM - Future Education Modena
- Responsabile di CampuStore Academy
- Presidente Fondazione Reggio Children - Reggio Emilia

I principali argomenti oggetto della consultazione sono stati: il progetto e gli obiettivi formativi del CdS; quali competenze professionali e trasversali debbano essere sviluppate all'interno del CdS; gli eventuali suggerimenti del piano di studi per integrazioni dell'attività didattica; il profilo dei laureati del CdS e le loro prospettive occupazionali; se l'attivazione di tale CdS sia in linea con le nuove politiche nazionali e europee per lo sviluppo di competenze digitali.

In sintesi, è emerso:

1. Istituzione del corso: l'utilità dell'istituzione di un percorso formativo che applichi le metodologie informatiche e le tecnologie digitali all'ambito scolastico, editoriale e dei beni culturali, che risulta più che mai evidente anche in considerazione del fatto che l'emergenza Covid-19 ha messo in luce le carenze mediologiche sia dalla parte degli utenti nel sistema scolastico italiano, sia dalla parte dei produttori di strumenti didattici da utilizzare all'interno del sistema scolastico italiano. Anche per ciò che concerne l'ambito editoriale emerge una forte necessità di una più accurata alfabetizzazione digitale degli studenti universitari e soprattutto della necessità, per l'industria editoriale, di concepire non solo eBook, ma conglomerati digitalizzati e interattivi di saperi. Inoltre, l'utilizzo del digitale è ormai un fattore imprescindibile nell'ambito culturale e richiede skills molto specifiche e importanti, al di là del senso estetico e del modo di pensare la realtà dei Beni Culturali.

2. Offerta formativa: il CdS deve consentire agli studenti che hanno intrapreso studi umanistici di potenziare competenze relative alla comunicazione, alla digitalizzazione, alla gestione e alla pubblicazione dei contenuti, offrendo al contempo la possibilità di accesso alle classi di concorso per l'insegnamento di materie umanistiche in tutti gli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado. Pertanto è necessario inserire nel piano di studi l'acquisizione (almeno in parte) dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, requisito d'accesso per l'insegnamento come previsto dal Decreto Legislativo n. 59/2017. Altre indicazioni sono state quelle di proporre di destinare un congruo numero di crediti a libera scelta per il completamento formativo personale dello studente, e almeno un esame di una lingua straniera (inglese) almeno al livello B2.

È emersa inoltre l'opinione che la tecnologia non debba diventare un feticcio a sé stante ma una via strumentale per organizzare nuove reti di sapere e identificare contenuti inediti e innovativi. A questo proposito, si rende noto che è necessario approfondire le competenze e le abilità informatiche e digitali (minimo da DM 30 cfu SSD Inf/01 e Ing-Inf/05) – che devono infatti essere intese come un arricchimento delle competenze specifiche richieste a figure professionali già esistenti – di figure professionali che lavorano all'interno di istituzioni scolastiche, editoria e beni culturali.

4. Ambiti occupazionali: le associazioni e gli enti pubblici consultati ritengono che il CdS debba prefigurare figure professionali che possano godere di un grado molto elevato di occupabilità. È emersa infatti la necessità di formare laureati con competenze specifiche informatiche e digitali per operare nei contesti educativi, editoriali e dei beni culturali; suggerendo di prevedere almeno due diversi curricula all'interno dell'offerta formativa del CdS: il primo, in cui, oltre alle attività didattiche relative agli studi contemporanei letterari, storici, filosofici e nel campo del patrimonio culturale, devono essere previsti insegnamenti all'utilizzo di risorse e strumenti digitali come supporto didattico nel contesto scolastico; il secondo deve invece essere più orientato allo studio e all'applicazione di strumenti informatici per il campo dell'editoria e dell'industria culturale. Il tutto pare rispondere anche alle esigenze del mercato del lavoro extra-scolastico, in particolare quello legato all'ambito dell'editoria e dei Beni culturali.

5. Profili professionali: le figure professionali che meglio rappresentano le esigenze del mercato professionale relativo ai suddetti ambiti sono: (i) l'Animatore digitale (per l'ambito scolastico), (ii) Esperto in Editoria Digitale (per l'ambito editoriale) e (iii) Esperto in gestione digitale di risorse culturali (per beni culturali). In questo modo, l'offerta delle attività formative deve essere orientata a formare questi profili professionali: il primo curriculum > l'Animatore digitale; il secondo curriculum > Esperto in Editoria Digitale e Esperto in gestione digitale di risorse culturali.

6. Tirocinio e laboratori: lo svolgimento di attività pratico-esplicative, come laboratori e tirocini, risulta necessario considerando la natura del CdS.

7. Altri suggerimenti: le motivazioni culturali e professionali vengono indicate sia nella necessità di una maggiore alfabetizzazione digitale delle figure di formatori/educatori e nelle innovazioni introdotte nelle pratiche formative ed educative dall'avvento pervasivo delle nuove tecnologie, sia nel potenziale conoscitivo ancora non sfruttato di tali tecnologie, atte a migliorare l'esercizio del pensiero critico, a consolidare una visione olistica del quadro sociale e a mettere nelle condizioni gli insegnanti di operare nell'ambito dei processi di educazione grazie a un utilizzo delle tecnologie della comunicazione che sappia evitare fenomeni di digital-addiction e comportamenti a rischio. Pertanto, il profilo dei laureati del CdS e le loro prospettive occupazionali sono in linea con le nuove le nuove politiche nazionali e europee per lo sviluppo di competenze digitali.

In allegato i verbali e la documentazione relativa alle risultanze analitiche della consultazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ALLEGATO 1_Verbalì riunioni con parti interessate

 QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
---	--

09/06/2022

Non ci sono state nuove consultazioni, perchè il Corso di Studi è stato attivato nell'a.a. 2021/22.

 QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
--	--

Animatore Digitale

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Animatore digitale" contemplano la messa a punto e la realizzazione di significativi e validi interventi e percorsi di consulenza, coordinamento, supervisione e progettazione educativa per ciò che concerne la diffusione dell'innovazione digitale e tecnologica a scuola.

Tali funzioni sono in particolare quelle di:

- individuare e realizzare soluzioni, proposte e percorsi sostenibili relativi a: digitalizzazione dei servizi (sito web, posta elettronica, registro elettronico); ambienti di apprendimento (ambienti fisici aumentati dalla tecnologia, ambienti online e piattaforme, ambienti per gli studenti con bisogni speciali); piattaforme applicative che permettono l'erogazione della didattica e dei contenuti in modalità e-learning; strumenti di collaborazione e team working; l'utilizzo di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device); l'utilizzo di prodotti dell'editoria digitale e contenuti didattici digitali.
- individuare e realizzare soluzioni per la digitalizzazione amministrativa e della documentazione di sistema (digitalizzazione dei processi gestionali e documentali, curriculum digitale degli studenti e il portfolio del docente, open data, tecniche e strumenti per l'archiviazione, la gestione e l'analisi dei dati);
- organizzare workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi della digitalizzazione della scuola, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare e realizzare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Animatore digitale" riguardano: orientamento per le carriere digitali; promozione di corsi su economia digitale, cittadinanza digitale, educazione ai media e ai social network, e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e privacy; costruzione di curricula digitali e per

il digitale; sviluppo del pensiero computazionale (introduzione al coding; coding unplugged, robotica educativa); promozione di risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete (dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca).

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria, con il profilo professionale di "Animatore digitale", prepara a lavorare come:

- studioso, consulente e coordinatore che collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, per la realizzazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche per l'utilizzo del digitale;
- studiosi, formatori e valutatori nei centri e nei progetti per la ricerca di nuove risorse digitali, nonché presso organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati dalla Pubblica Amministrazione e dal privato;
- coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Esperto in editoria elettronica

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Esperto in editoria elettronica" contemplano la messa a punto, la gestione e la pubblicazione di informazioni attraverso ambienti e strumenti digitali, nell'industria dell'editoria e del giornalismo online.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Esperto in editoria elettronica" sono: progettazione web e produzione multimediale; piattaforme per il lavoro collaborativo; editoria elettronica; filologia digitale; biblioteche digitali; giornalismo online; analisi e visualizzazione di dati; produzione di e-book; linguistica italiana e linguistica applicata al web; capacità di utilizzare i sistemi informativi per la gestione di centri di documentazione.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria, con il profilo professionale di "Esperto in editoria elettronica", prepara a lavorare come studioso, consulente e coordinatore all'interno di case editrici e agenzie redazionali, web agencies, biblioteche, musei e archivi, per la progettazione web, la produzione multimediale nell'industria dell'editoria e del giornalismo online, e l'individuazione di sistemi informativi per la gestione di centri di documentazione.

Esperto in gestione digitale di risorse culturali

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale di "Esperto in gestione digitale di risorse culturali" sono legate alla valorizzazione digitale di contenuti culturali. In particolare:

- governare l'intera filiera che qualifica il ciclo vitale delle risorse culturali (produzione, conservazione, manipolazione, disseminazione e accesso), lavorando con gli sviluppatori software;
- realizzare un progetto nel settore della valorizzazione di risorse culturali, conoscendo gli standard di pertinenza (linguaggi, vocabolari, ontologie);
- disseminare collezioni culturali anche eterogenee in formato e tipo, con la consapevolezza delle metodologie di accesso ai contenuti;
- utilizzare gli strumenti per gestire network di relazioni fra oggetti culturali anche nel contesto della gestione di dati aperti;
- definire i metodi e gli strumenti per l'adeguata preservazione di risorse culturali, al fine della conservazione sul lungo periodo di oggetti digitali;
- gestire il sapere, trasmesso attraverso tutta la documentazione di un sistema informativo, in organizzazioni, enti,

aziende e istituti per valorizzare al massimo il potere espressivo e conoscitivo dei dati, sapendo estrarre informazione e organizzare adeguatamente la conoscenza.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate alle principali funzioni della figura professionale di "Esperto in gestione digitale di risorse culturali" sono:

- ideazione, progettazione e realizzazione prodotti editoriali;
- gestione digitale (creazione, preservazione, metadattazione, disseminazione e accesso) di risorse culturali (tanto nel settore pubblico quanto nel settore privato);
- utilizzo di vocabolari controllati per la descrizione del patrimonio culturale;
- valorizzazione del ciclo vitale di collezioni documentarie;
- ideazione e produzione di risorse multimediali di dominio culturale;
- rappresentazione ed estrazione di conoscenza dai dati in aziende, enti e istituzioni, in particolare conoscitore di ontologie e web semantico;
- organizzazione della conoscenza estratta da dati e documenti posseduti da organizzazioni, aziende, enti, istituzioni pubbliche e private.

sbocchi occupazionali:

Il titolo di laurea in Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria, con il profilo professionale di "Esperto in gestione digitale di risorse culturali", prepara a lavorare come studioso, consulente e coordinatore all'interno di aziende che operano nel settore dell'editoria digitale, enti che operano per la valorizzazione del patrimonio culturale, organizzazioni, ditte, aziende ed enti che hanno necessità di gestire un sistema informativo, libera professione nel contesto della manipolazione di oggetti culturali per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di progetti per la gestione digitale di risorse culturali, e la comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
2. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
3. Archivistici - (2.5.4.5.1)
4. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
5. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/01/2021

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In particolare, occorre essere in possesso di una laurea triennale in una delle seguenti classi (o lauree equipollenti):

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-5 Filosofia

L-8 Ingegneria dell'informazione

L-10 Lettere

L-11 Lingue e culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-15 Scienze del turismo

L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

L-20 Scienze della comunicazione

L-31 Scienze e tecnologie informatiche

L-42 Storia

L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

È altresì previsto l'accesso degli studenti in possesso di altro diploma di Laurea di nuovo e vecchio ordinamento che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti Settori scientifico-disciplinari: M-PED, M-FIL, M-PSI, SPS, DEA, M-STO, L-FIL-LET; di tali 60 CFU almeno 15 CFU dovranno riferirsi ai Settori scientifico-disciplinari di area letteraria L-FIL-LET.

Tutti gli studenti che intendono iscriversi devono preventivamente possedere una adeguata preparazione iniziale, cioè solide conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle discipline sopraindicate, che saranno verificate attraverso l'esame dei titoli allegati dal candidato alla domanda di valutazione, con particolare riguardo alla laurea conseguita (laurea di primo livello o equivalente o di livello superiore) e al superamento di una soglia di votazione (resa nota annualmente entro e non oltre la pubblicazione dell'Avviso per l'accesso al CdS) in tale laurea. Tale verifica viene svolta dalla Commissione al più tardi entro la scadenza ultima per l'iscrizione al CdS. Nel caso in cui la preparazione richiedesse l'integrazione di debiti formativi, sono predisposti percorsi di recupero (necessari all'immatricolazione) tramite colloqui individuali con i docenti titolari delle materie interessate. I debiti formativi sono da assolvere in tempo utile per l'immatricolazione.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/06/2022

Il possesso dei requisiti curriculari è verificato da un'apposita Commissione attraverso l'esame del curriculum accademico dello studente. Ulteriori informazioni operative sono dettagliatamente pubblicizzate, con congruo anticipo, nell'apposito Bando o Avviso. La preparazione iniziale viene verificata attraverso l'esame dei titoli allegati dal candidato alla domanda di valutazione (si veda l'apposito Bando o Avviso), con particolare riguardo alla laurea conseguita e al superamento di una soglia di votazione che verrà fissata nel bando di ammissione.

È inoltre previsto il riconoscimento di CFU, a studenti provenienti da precedenti carriere accademiche, effettuato da un'apposita Commissione.

Link : <https://www.unimore.it/AZdoc/LMMEDLE1.pdf> (Bando di ammissione 2022/23)

09/02/2021

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale Media Education per le Discipline letterarie e l'Editoria comprendono:

- una formazione di base nelle principali metodologie di analisi storico-filosofica e retorico-narratologica di testi, fonti e narrazioni, in relazione ai media e ai nuovi media contemporanei;
- l'identificazione degli strumenti narratologici, socio-linguistici, retorici e semiotici propri dei media e dei nuovi media, applicabili al patrimonio letterario e culturale;
- la comprensione critica del sistema dei media (vecchi e nuovi), intesi non solo come mezzi di comunicazione, ma anche come strumenti di apprendimento e comprensione all'interno dell'ambito educativo-scolastico, editoriale e del patrimonio culturale;
- una formazione di base della cultura digitale e dei metodi informatici per l'elaborazione di contenuti culturali in forma digitale, in prospettiva didattica (media education), editoriale e di comunicazione/valorizzazione del patrimonio culturale;
- la conoscenza degli aspetti giuridici delle nuove tecnologie informatiche in relazione all'elaborazione dei dati (proprietà intellettuale, privacy, comunicazione e sicurezza telematica, soprattutto se da parte di mezzi automatizzati);
- il possesso degli strumenti teorici, metodologici e tecnici per utilizzare oggetti e strumenti digitali, adattando i contenuti in base alle caratteristiche di questi ultimi, all'interno dell'ambito scolastico ed editoriale;
- competenze linguistiche, in forma scritta e orale, afferenti alla lingua inglese necessarie per la lettura e la discussione di testi di carattere accademico in ambito umanistico.

La proposta formativa si basa su un percorso comune e può articolarsi in più curricula.

Attualmente, sono previsti un percorso comune, che si sviluppa nel primo anno e nel primo semestre del secondo anno, e due diversi curricula, che si sviluppano nel secondo semestre del secondo anno.

Nel primo anno del percorso comune sono previste attività didattiche relative a:

- discipline linguistiche (afferenti all'inglese accademico);
- discipline letterarie (strumenti teorici dell'analisi narratologica e retorico-pragmatica degli elementi narrativi classici a forme narrative tradizionali e/o digitali);
- discipline informatiche (concetti fondamentali dell'informatica di base e della progettazione di ambienti web).

Nel primo semestre del secondo anno del percorso comune sono previste attività didattiche relative a:

- discipline storico-filosofiche (estetica e teorie dell'arte, dell'immagine e dei media digitali, sul rapporto tra opinione pubblica, religione e globalizzazione);
- discipline giuridiche (trattamento e protezione degli oggetti e dei dati digitali e delle tecnologie correlate ad essi);
- discipline informatiche (text mining applicato alla didattica, attraverso i concetti base, i principi e le potenziali applicazioni, e un'introduzione pratica ad alcuni problemi rilevanti e correlati come il mining nel campo linguistico-letterario).

Le attività formative del curriculum 1 sono relative a discipline letterarie e informatiche (in particolare l'utilizzo di risorse e strumenti digitali come supporto didattico).

Le attività formative del curriculum 2 sono incentrate sullo studio e sull'applicazione di strumenti informatici per il campo dell'editoria (gestione e pubblicazione di informazioni strutturate e non strutturate) della manualistica scolastica, dell'edutainment digitale e dell'industria culturale.

Il CdS può permettere altresì agli iscritti di entrambi i curricula acquisire i 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche, requisito d'accesso per l'insegnamento come previsto dal Decreto Legislativo n. 59/2017.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Inoltre, l'offerta formativa prevede altre attività di natura tecnico-pratica, laboratoriale o esperienziale.

Modalità didattiche previste

Gli insegnamenti sono erogati in modalità mista prevedendo per ciascuno di essi il supporto delle Information Communication Technology per un numero di CFU, complessivamente sull'intero CdS, non inferiore al 30% e non superiore al 75% dei CFU totali, in piena aderenza con le Linee Guida ANVUR e in conformità con il DM n. 6 del 7 Gennaio 2019.

La restante parte, a complemento, viene erogata in modalità 'tradizionale' in presenza in aula. Sono esclusi dalla modalità mista quegli insegnamenti a carattere prevalentemente tecnico-pratico ed esperienziale, come i laboratori e il tirocinio, per i quali è prevista esclusivamente la didattica 'in presenza'. Tali insegnamenti sono chiaramente indicati nel Piano degli Studi.

Per quanto riguarda l'attività supportate dalle Information and Communication Technologies queste si distinguono in:

a) Didattica Erogativa (DE)

Per didattica erogativa (DE) si intende il complesso di quelle azioni didattiche assimilabili alla didattica frontale in aula, focalizzate sulla presentazione-illustrazione di contenuti da parte del docente (ad esempio registrazioni audio-video, lezioni in web conference, courseware prestrutturati o varianti assimilabili, ecc). La didattica erogativa può prevedere, in aggiunta, eventuali web-seminars in live-streaming.

b) Didattica Interattiva (DI)

Per didattica interattiva (DI) si intende il complesso:

- degli interventi didattici rivolti da parte del docente/tutor all'intera classe (o a un suo sottogruppo), tipicamente sotto forma di dimostrazioni o spiegazioni aggiuntive presenti in faqs, mailing list o web forum (ad esempio dimostrazione o suggerimenti operativi su come si risolve un problema, esercizio e similari);
- degli interventi brevi effettuate dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione: web forum, blog, wiki);
- delle e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dai corsisti, con relativo feed-back;
- delle forme tipiche di valutazione formativa, con il carattere di questionari o test in itinere.

Ogni CFU, pari a 25 ore di impegno per lo studente, prevede 7 ore di didattica e 18 ore di studio individuale.

Le 7 ore di didattica, per un CFU, verranno – di norma – erogate secondo il seguente schema:

- 4 ore di didattica in presenza;
- 2 ore di didattica on-line erogativa (DE) in forma di videolezioni pre-registrate (asincrone) (seguendo le linee Guida Anvur le 2 ore di Didattica Erogativa On-Line verranno erogate nella forma di 1 ore complessiva di videolezioni pre-registrate);
- 1 ora di didattica interattiva (DI) coerenti con le linee guida ANVUR in forma di videoconferenza interattiva, forum di discussione disciplinare, assegnazione di compiti, valutazione formativa online: è prevista almeno 1 sessione settimanale durante l'erogazione dell'insegnamento, della durata di un'ora, in web-conference interattiva per approfondire e interagire a distanza con gli studenti su temi e aspetti specifici.

Il modello didattico coinvolge tutti gli insegnamenti del CdS, eccetto quelli di natura tecnico-pratica, laboratoriale, relazionale o esperienziale (che potranno godere di deroghe in funzione delle finalità formative) ed è basato su una progettazione ad-hoc e sull'utilizzo sia di alcuni momenti d'aula e, prevalentemente, di attività e/o contenuti on-line (sia sincroni sia asincroni).

Principali motivazioni dell'erogazione del CdS in modalità mista

I modelli misti, basati su una progettazione ad-hoc e sull'utilizzo sia di momenti d'aula sia di attività e/o contenuti on-line (sia sincroni che asincroni), offrono un'elevata flessibilità e si configurano come un'ottima soluzione a problemi come quelli legati alla capienza di aule, all'effettiva frequenza delle lezioni, all'efficacia dell'interazione docente-studente e studente-studente e alla difficoltà da parte di alcune popolazioni di studenti (ad esempio studenti-lavoratori o residenti lontano dalle sedi universitarie) di potersi integrare efficacemente con l'organizzazione didattica standard.

Con l'adozione di un approccio misto si avranno i seguenti miglioramenti:

- intervenire su processi complessi di sviluppo e cambiamento organizzativo;
- rendere i contenuti e i materiali didattici disponibili non solo durante le ore di lezione in presenza, ma per la durata di un semestre, offrendo così a tutti gli studenti un solido supporto;
- ridurre gli svantaggi dovuti agli spostamenti degli studenti da un Ateneo all'altro;
- migliorare l'offerta didattica dell'Ateneo, adeguando la struttura degli insegnamenti alle diverse esigenze della popolazione studentesca (studenti lavoratori, studenti fuori sede, studenti con disabilità);

L'approccio misto avrà il seguente impatto sui risultati di apprendimento attesi:

- Conoscenza e comprensione: permettere agli studenti di approfondire alcune tematiche, grazie alle lezioni in presenza e a quelle pre-registrate, mettendo in moto un circolo virtuoso di miglioramento continuo.
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: promuovere l'innovazione tecnologica all'interno di un contesto scolastico, editoriale e del patrimonio culturale.
- Autonomia di giudizio: i punti di forza della didattica in presenza (interazione in presenza) e le specificità della didattica a distanza (interazione a distanza, strumenti di comunicazione asincrona, come forum, mailing list, newsletter ecc.),

permetteranno di valutare criticamente le implicazioni delle tecnologie per l'elaborazione della cultura in contesti di alfabetizzazione scolastica, editoriali e del patrimonio culturali.

- **Abilità comunicative:** gestire la comunicazione in presenza e altresì quella telematica sincrona e asincrona.
- **Capacità di apprendimento:** permettere agli studenti di migliorare l'autoapprendimento grazie alla visualizzazione reiterata delle lezioni telematiche, nei tempi e nel luogo a loro più adatti e, al tempo stesso, fornire la possibilità di confrontarsi con i propri pari e con il docente.

La quantificazione oraria

Come specificato precedentemente, la quota di didattica on-line può variare dal 30% al 75% del monte ore previsto per l'insegnamento e corrispondentemente la quota di didattica in presenza può variare tra il 70% e il 25%.

Il CdS suggerisce di limitare la quota online tra il 30% e il 50%, affinché in ogni insegnamento siano comunque comprese una parte consistente di lezioni in aula in presenza (oltre all'attività laboratoriale e il tirocinio).

Le piattaforme

La fruizione degli insegnamenti, coerentemente con le finalità indicate, avviene attraverso un sistema integrato di piattaforme: un Learning Management System (LMS) e un ambiente di Videoconferenza Interattiva.

Il punto di accesso per lo studente è la piattaforma LMS (Dolly/Moodle) che rispetta tutti i requisiti normativi e procedurali dell'e-learning, garantendo i principi di interattività, dinamicità e modularità dei contenuti formativi, ed è integrata, in modo trasparente, con una adeguata piattaforma per le videoconferenze (G Suite Meet e/o Microsoft Teams).

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato magistrale acquisisce nella sua formazione conoscenze trasversali in diversi ambiti disciplinari, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) Discipline Informatiche (attività caratterizzanti).(ii) Discipline linguistiche e letterarie (attività caratterizzanti).(iii) Discipline storiche, giuridiche, artistiche (tutte attività caratterizzanti) e filosofiche (attività affini).(iv) Discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (attività affini). <p>Gli obiettivi delle attività formative appartenenti ai suddetti quattro ambiti disciplinari saranno conseguiti dagli studenti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- frequenza dei corsi previsti dal Manifesto degli studi;- frequenza di seminari avanzati, collegati a ciascun corso;- progetti di ricerca-azione svolti dai singoli studenti;- redazione della tesi di laurea. <p>I risultati di apprendimento nei suddetti quattro ambiti disciplinari saranno valutati attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- esami scritti e orali relativi ai diversi insegnamenti, in cui verranno accertate conoscenze e capacità di comprensione;- valutazione di progetti di ricerca-azione individuali o di gruppo, per accertare	
--	--	--

conoscenze e capacità di comprensione;
- elaborazione di tesi di laurea, funzionale alla verifica e valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del corso di laurea magistrale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale può essere in grado di applicare alcune delle seguenti conoscenze:

(i) Discipline Informatiche

- progettazione, programmazione, gestione e valutazione nel duplice campo della realizzazione di interventi formativi con uso di strumenti dell'e-learning e della media education;
- produzione, gestione e pubblicazione di contenuti strutturati, non strutturati e multimediali del settore dell'editoria digitale e del patrimonio culturale;

(ii) Discipline linguistiche e letterarie

- applicare competenze linguistiche afferenti all'inglese accademico necessarie per la lettura e la discussione di testi di carattere accademico in ambito letterario;
- analisi dei principali fenomeni dell'italiano contemporaneo e dei secoli passati e sapere sviluppare strategie didattiche appropriate per l'insegnamento della scrittura;
- analisi di testi letterari e forme narrative contemporanei, reinterpretando il patrimonio di conoscenze letterarie e linguistiche acquisite, estendendole anche a contesti esterni al proprio specifico settore di studi;
- conoscenze e competenze letterarie, con particolare riguardo ai generi narrativi, finalizzate ad una analisi multiprospettica dei modelli culturali;
- identificazione e applicazione di strumenti narratologici, socio-linguistici, retorici e semiotici, per la costruzione di un digital media storytelling.

(iii) Discipline storiche, giuridiche, artistiche e filosofiche

- contestualizzare e analizzare fonti e documenti storici in base all'evoluzione delle nuove forme di storytelling (visivo e digitale);
- applicare le conoscenze relative ai presupposti giuridici del diritto d'autore e della proprietà intellettuale nel mondo digitale;
- analisi storico-critica e filosofico-teoretica del rapporto tra le teorie dell'argomentazione, la sfera della comunicazione pubblica e l'ambito delle pratiche politiche;
- analisi storico-critica dell'evoluzione del sentimento religioso nella contemporaneità, alla luce del pluralismo culturale e dei fenomeni di globalizzazione;
- interpretazione e progettazione dei contesti educativi e dei processi formativi e gestione del patrimonio artistico-culturale, in base al contemporaneo dibattito sull'estetica e sulle connesse teorie dell'arte, e le funzioni dei linguaggi artistico-espressivi.

(iv) Discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

- progettare nuovi ambienti di apprendimento in base alle fasi di sviluppo psico-cognitivo dell'individuo, tenendo conto della complessità dei diversi contesti di crescita: da quelli tradizionali alle comunità virtuali;
- progettare, organizzare e coordinare servizi e progetti editoriali tenendo presenti i punti di forza dei prodotti editoriali tradizionali e digitali;
- progettare, organizzare e coordinare servizi, progetti educativi e socio-educativi, e percorsi didattici con l'utilizzo degli strumenti e delle metodologie della media education.

Gli obiettivi delle attività formative appartenenti ai suddetti quattro ambiti disciplinari saranno conseguiti dagli studenti attraverso:

- frequenza dei corsi previsti dal Manifesto degli studi;
- esercitazioni in aula;
- momenti di discussione in aula;
- presentazione di lavori individuali;
- e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto (o varianti assimilabili), effettuati dagli studenti, con relativo feed-back;
- tirocinio opzionale;
- redazione della tesi di laurea.

I risultati di apprendimento nei suddetti quattro ambiti disciplinari saranno valutati attraverso:

- esami scritti e orali relativi ai diversi insegnamenti, in cui verranno accertata la capacità di applicare conoscenze e comprensione;
- valutazione delle esercitazioni e discussioni in aula e dei lavori individuali, per accertare capacità di applicare conoscenza, autonomia di giudizio e alcune abilità comunicative;
- verifica del tirocinio facoltativo nel suo potenziale di una formazione caratterizzata dalla ricorsività fra teoria e prassi;
- elaborazione di tesi di laurea, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e argomentative, alla capacità di riflettere sulle proprie operazioni interpretative e di valutarle.

Discipline Informatiche

Conoscenza e comprensione

(i) Discipline Informatiche (attività caratterizzanti)

Il laureato può possedere:

- conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica con particolare riferimento a: modelli di comunicazione, modellazione di basi di dati, architettura di rete (client server), internet e world wide web, i linguaggi di marcatura (html);
- conoscenza dei principi fondamentali della programmazione e degli algoritmi;
- le conoscenze relative agli approcci più importanti per modellare le informazioni e le strutture dati per l'archiviazione e la gestione permanente e robusta;
- le conoscenze relative alle Tecnologie Web destinate all'interoperabilità, alla condivisione di risorse ed alla cooperazione, sia dal punto di vista concettuale che pratico tramite esercitazioni e casi di studio;
- le conoscenze dei protocolli e pattern di comunicazione di base;
- conoscenze teoriche e pratiche necessarie per l'applicazione di metodi e strumenti digitali per la rappresentazione, la codifica e l'analisi di testi (letterari e non) e per creare e analizzare risorse testuali letterarie (e non) digitali, attraverso diverse tecniche di estrazione del testo proprie di alcune piattaforme, quali l'elaborazione del linguaggio naturale, la classificazione e il clustering, il recupero delle informazioni e la sintesi.

- conoscenza dei linguaggi audiovisivi e multimediali, i contesti e le tecnologie produttive multimediali;
- conoscenze degli approcci e dei modelli di programmazione, gestione e valutazione di progetti e interventi di formazione in rete, a distanza e mista;
- conoscenze delle metodologie e del ruolo delle tecnologie multimediali all'interno dell'ambito didattico;
- conoscenze dei linguaggi audiovisivi e multimediali, dei contesti e delle tecnologie produttive, dei processi di produzione e post-produzione di prodotti multimediali;
- conoscenze in merito alla creazione, alla conservazione e alla diffusione di conoscenza all'interno delle organizzazioni pubbliche e private, e comprensione dei relativi processi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Rispetto alle discipline Informatiche (attività caratterizzanti), il laureato magistrale può essere in grado di:

- promuovere l'innovazione tecnologica e costruire curricula digitali all'interno di un contesto scolastico;
- coordinare delle iniziative digitali per l'inclusione e per l'alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale;
- progettare attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning e di promuoverne la sperimentazione;
- utilizzare gli strumenti della didattica a distanza;
- utilizzare le abilità e le competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologiche per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti della media education;
- impostare e realizzare banche dati e archivi digitali;
- affrontare i problemi dell'editoria digitale;
- utilizzare gli strumenti necessari alla gestione e valorizzazione del patrimonio culturale comunicando adeguatamente sul Web;
- diffondere e curare la comunicazione di contenuti culturali in forma digitale;
- utilizzare i sistemi informativi per la gestione di centri di documentazione.

Conoscenza e capacità di comprensione saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel biennio (lezioni, seminari, tirocinio opzionali, tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e comprensione sarà verificata attraverso le prove d'esame, di accertamento del tirocinio opzionale e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica a distanza (*modulo di Didattica a distanza + Linguistica applicata*) [url](#)

Editoria digitale [url](#)

Fondamenti di informatica (*modulo di Fondamenti di informatica + Progettazione di ambienti web*) [url](#)

Laboratorio Digital Fabrication [url](#)

Laboratorio di Robotica Educativa [url](#)

Progettazione di ambienti web (*modulo di Fondamenti di informatica + Progettazione di ambienti web*) [url](#)

Text mining [url](#)

Discipline linguistiche e letterarie

Conoscenza e comprensione

Il laureato può possedere:

- conoscenze relative alle implicazioni delle convenzioni testuali, delle morfologie e del linguaggio che contraddistinguono le narrazioni finzionali di tipo letterario dalle origini a oggi;
- conoscenze dell'evoluzione e delle caratteristiche dei format comunicativi e di storytelling nell'era dei media digitali;
- conoscenze sugli strumenti teorici della nascita e dell'evoluzione dei generi narrativi (dalla narrazione mitico-rituale

alle forme contemporanee);

- formazione specialistica relativa agli effetti estetici, percettivi, neurocognitivi della attuale comunicazione transmediale, che permette di governare forme innovative di storytelling spendibili negli ambiti dell'analisi narrativa e testuale, della comunicazione culturale, dell'editoria, delle relazioni internazionali, della scrittura creativa e della pubblicità;
- capacità di analisi dei principali fenomeni dell'italiano contemporaneo e dei secoli passati;
- capacità di riflessione critica sulle categorie usate nella descrizione linguistica scientifica e scolastica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Rispetto alle discipline linguistiche e letterarie (attività caratterizzanti), il laureato magistrale può essere in grado di:

- applicare gli strumenti teorici dell'analisi narratologica e retorico-pragmatica degli elementi narrativi classici a forme narrative tradizionali e/o digitali;
- riflettere criticamente sulle nuove forme comunicative, narrative e letterarie sorte a partire da e sviluppate grazie al Web e agli strumenti digitali;
- integrare il sapere informatico e umanistico, attraverso una conoscenza approfondita del Web e dei new media, applicandolo a diversi contesti lavorativi;
- analizzare la lingua italiana nei suoi principali aspetti (fonologia, morfologia, sintassi) a livello teorico e riflettere criticamente sulle categorie usate nella descrizione linguistica scientifica e scolastica;
- utilizzare competenze linguistiche afferenti all'inglese accademico necessarie per la lettura e la discussione di testi di carattere accademico in ambito letterario;
- comprendere la stratificazione e la diversificazione dei media e la variabilità delle scritture digitali.

Conoscenza e capacità di comprensione saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel biennio (lezioni, seminari, tirocinio opzionali, tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e comprensione sarà verificata attraverso le prove d'esame, di accertamento del tirocinio opzionale e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Comunicazione narrativa [url](#)

Letteratura italiana contemporanea (*modulo di Letteratura italiana contemporanea + New media e letteratura giovanile*) [url](#)

Lingua inglese [url](#)

Linguistica applicata (*modulo di Didattica a distanza + Linguistica applicata*) [url](#)

New media e letteratura giovanile (*modulo di Letteratura italiana contemporanea + New media e letteratura giovanile*) [url](#)

Discipline storiche, giuridiche, artistiche e filosofiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato può possedere:

- conoscenze degli studi storico/culturali ed artistici nel contesto digitale;
- conoscenze dei percorsi evolutivi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella società della conoscenza;
- conoscenze relative ai presupposti giuridici del diritto d'autore e della proprietà intellettuale, con particolare riferimento all'impatto delle nuove tecnologie digitali e alle produzioni multimediali e audiovisive;
- competenze su un'analisi storico-critica e teoretica di alcuni dei concetti fondanti della modernità filosofica e politica –

in particolare, opinione pubblica, consenso, partecipazione e ideologia;

- conoscenze nell'ambito dell'estetica e delle connesse teorie dell'arte, dell'immagine e dei media digitali, a supporto dello sviluppo della capacità di comprensione e interpretazione dei contesti educativi e dei processi formativi;
- conoscenze necessarie per leggere e comprendere i nuovi «testi di storia» (film cinematografici, programmi televisivi o documentari), cogliendone le problematichità, sottoponendoli al vaglio delle teorie critiche (storiografiche, cinematografiche), per un loro uso scientifico e didattico adeguato (media education);
- comprendere come testi televisivi e cinematografici siano da un lato fonte storica e dall'altro lato agenti di storia;
- conoscenze relative allo sviluppo del visual storytelling a livello storico e artistico;
- conoscenze relative all'importanza delle immagini nell'ambito dei beni culturali;
- conoscenze del pluralismo religioso europeo e dell'analfabetismo religioso europeo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

(iii) Rispetto alle discipline storiche, giuridiche, artistiche (tutte attività caratterizzanti) e filosofiche (attività affini), il laureato magistrale può essere in grado di:

- riflettere criticamente da un punto di vista storico sulla diffusione e l'efficacia delle forme narrative visive (film cinematografici, programmi televisivi o documentari);
- applicare le conoscenze relative al visual storytelling nella gestione del patrimonio artistico-culturale, nell'educazione e nell'editoria;
- conoscere gli elementi della regolamentazione giuridica sul trattamento e sulla protezione degli oggetti e dei dati digitali e delle tecnologie correlate ad essi (in particolare i diritti di proprietà intellettuale: diritto d'autore e diritti sulle banche dati);
- utilizzare gli strumenti della ricerca estetico-filosofica per riconoscere le componenti culturali e valoriali che agiscono in un contesto formativo e/o culturale, alla luce del contemporaneo dibattito circa la modalità tramite cui i media digitali hanno contribuito a configurare un nuovo tipo di esperienza sensibile;
- riflettere criticamente da un punto di vista storico e filosofico sul rapporto tra opinione pubblica, religione e globalizzazione.

Conoscenza e capacità di comprensione saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel biennio (lezioni, seminari, tirocinio opzionali, tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e comprensione sarà verificata attraverso le prove d'esame, di accertamento del tirocinio opzionale e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica (*modulo di Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica + Logica argomentativa dell'opinione pubblica*) [url](#)

Logica argomentativa dell'opinione pubblica (*modulo di Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica + Logica argomentativa dell'opinione pubblica*) [url](#)

Storia dell'alterità (*modulo di Visual storytelling per beni culturali + Storia dell'alterità*) [url](#)

Teoria delle arti [url](#)

Visual History [url](#)

Visual storytelling per beni culturali (*modulo di Visual storytelling per beni culturali + Storia dell'alterità*) [url](#)

Discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche

Conoscenza e comprensione

Il laureato può possedere:

- conoscenze sullo sviluppo dell'individuo, tenendo conto della complessità dei diversi contesti di crescita: da quelli tradizionali, come la scuola e la famiglia, alle comunità virtuali, in cui stanno emergendo modalità e processi nuovi di

- comunicazione e di apprendimento, funzionali e disfunzionali;
- conoscenze sui punti di forza e sulle criticità dell'utilizzo dei nuovi media in contesti formativi ed educativi.
 - conoscenze sulla media education e la robotica educativa;
 - un quadro aggiornato relativo alle ricerche provenienti da prospettive plurime (scientifiche, artistiche e umanistiche) dell'oggetto didattico, anche all'interno della realtà editoriale;
 - conoscenze relative ai temi/problemi più rilevanti della pedagogia contemporanea legati alle nuove forme editoriali;
 - conoscenze relative alle implicazioni pedagogiche legate alle narrazioni digitali e alle nuove forme editoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

(iv) Rispetto alle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (attività affini), il laureato magistrale può essere in grado di:

- sapersi avvalere delle conoscenze sullo sviluppo psico-cognitivo e dell'educazione al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, dell'editoria e della diffusione del patrimonio culturale;
- pianificare, progettare e coordinare progetti editoriali innovativi attraverso gli strumenti e i prodotti dell'editoria tradizionale e digitale;
- pianificare, progettare e coordinare percorsi didattici utilizzando gli strumenti, le tecnologie e le metodologie della media education e della didattica a distanza.

Conoscenza e capacità di comprensione saranno raggiunte attraverso i format didattici del curriculum offerto nel biennio (lezioni, seminari, tirocinio opzionali, tesi finale); l'effettiva acquisizione di tali conoscenze e comprensione sarà verificata attraverso le prove d'esame, di accertamento del tirocinio opzionale e della tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica della media education [url](#)

Pedagogia dell'editoria digitale [url](#)

Psicologia dello sviluppo e dell'educazione [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

- Il laureato magistrale è in grado di:
- valutare criticamente le implicazioni delle tecnologie per l'elaborazione della cultura in contesti di alfabetizzazione scolastica;
 - raccogliere e interpretare dati relativi a fenomeni culturali o sociali grazie a una corretta metodologia di ricerca integrando in modo consapevole strumenti di analisi tradizionali e informatici, oltre alle capacità acquisite di analisi di dati;
 - in contesti editoriali rivolti al mondo dell'istruzione, valutare criticamente metodologie e tecniche di elaborazione di contenuti culturali in relazione all'ambito e alle finalità;
 - riflettere su temi sociali, scientifici o etici connessi al proprio campo di studio;

	<ul style="list-style-type: none"> - possiede senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali; - è in grado di comprendere la struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione e possiede un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media; - possiede strumenti di analisi critica della realtà mass mediale. <p>Tali competenze sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e i seminari ad essi collegati. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.</p>	
Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare il ruolo delle tecnologie della lingua per l'accesso e la diffusione dell'informazione, come valore chiave per promuovere la 'società della conoscenza'; - individuare forme e mezzi di comunicazione di contenuti culturali adeguati in relazione al messaggio e al destinatario; - interloquire in maniera efficace con esperti in informatica per la soluzione di problemi tecnologicamente complessi e per la gestione di contenuti specialistici; - veicolare contenuti specialistici verso un pubblico più ampio; - gestire la comunicazione telematica sincrona e asincrona. <p>Tali competenze sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e i seminari ad essi collegati. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rinnovare in modo aperto le proprie capacità e prospettive professionali; - approfondire le conoscenze relative ad un particolare settore culturale; - comprendere le novità tecnologiche e il loro potenziale. <p>Tali competenze sono acquisibili attraverso gli insegnamenti previsti dal Manifesto degli Studi e i seminari ad essi collegati. I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le prove di esame, orali e scritte, dei diversi insegnamenti e attraverso l'elaborazione della tesi di laurea.</p>	

Per consentire una maggiore flessibilità relativamente ai requisiti d'accesso per l'insegnamento come previsto dal Decreto Legislativo n. 59/2017, l'offerta formativa del CdS permette agli studenti la possibilità di inserire nel piano di studi l'acquisizione (almeno in parte) dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. Le suddette attività affini e integrative fanno riferimento ai seguenti macro-settori: 11/D – PEDAGOGIA; 11/E – PSICOLOGIA; 11/A – DISCIPLINE STORICHE.

Inoltre, si è considerato necessario inserire nell'offerta formativa le discipline filosofiche al fine di indagare le implicazioni delle attuali tecnologie digitali da un punto di vista sia estetico che storico-critico e teoretico. Le suddette attività affini e integrative fanno riferimento al seguente macro-settore: 11/C – FILOSOFIA.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

23/11/2020

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi scritta e nella sua discussione in seduta pubblica, davanti a una Commissione di docenti. La tesi deve essere elaborata in modo originale dallo studente relativamente a temi approfonditi nel CdS e ambiti di ricerca propri e coerenti con gli obiettivi di quest'ultimo.

Il tema del progetto o della ricerca è concordato dallo studente con un relatore (docente del CdS) che ne supervisiona lo svolgimento, eventualmente affiancato da uno o più correlatori.

La dissertazione funge da verifica delle competenze, della padronanza dei contenuti disciplinari e visione delle relazioni interdisciplinari, delle capacità critiche, di produttività individuale, espositive e argomentative acquisite dallo studente.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

09/06/2022

Il laureando discute il proprio elaborato dinanzi a una Commissione giudicatrice – costituita ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo e di Dipartimento – nominata dal Direttore del Dipartimento e composta da non meno di cinque e non più di undici membri, di cui almeno uno deve essere un Professore di prima o seconda fascia. Possono far parte della Commissione giudicatrice, entro il numero massimo di 3 membri, anche Professori di Dipartimenti o Atenei diversi da quelli cui sono iscritti i candidati, professori a contratto presso il Dipartimento nell'anno accademico interessato, cultori della materia.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodecimi. Per l'incremento di voto è previsto un limite massimo di 8 (otto). Maggiori informazioni sulla costituzione del voto finale sono specificate nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale.

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Maggiori informazioni nel Regolamento didattico del Corso di Studi.

Link : <https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/sedute-di-laurea.html> (Sezione del sito di Dipartimento dedicata alla prova finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento corso di Studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/orario-di-lezione.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/calendario-appelli-desame.html>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.des.unimore.it/site/home/didattica/organizzazione-didattica/sedute-di-laurea.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	Comunicazione narrativa link	CALABRESE STEFANO	PO	9	63	
2.	INF/01	Anno	Fondamenti di informatica (<i>modulo di</i>	CORNIA	RD	6	42	

		di	Fondamenti di informatica + Progettazione di ambienti web) link	MARCELLA					
3.	INF/01 ING- INF/05	Anno di corso 1	Fondamenti di informatica + Progettazione di ambienti web link				15		
4.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	Letteratura italiana contemporanea (modulo di Letteratura italiana contemporanea + New media e letteratura giovanile) link	ZANETTI GIORGIO	PO	6	42		
5.	L-FIL- LET/11 L-FIL- LET/14	Anno di corso 1	Letteratura italiana contemporanea + New media e letteratura giovanile link				12		
6.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Lingua inglese link	SAVIOLI MARIA CRISTINA		6	42		
7.	L-FIL- LET/14	Anno di corso 1	New media e letteratura giovanile (modulo di Letteratura italiana contemporanea + New media e letteratura giovanile) link	CONTI VALENTINA CV	ID	6	42		
8.	ING- INF/05	Anno di corso 1	Progettazione di ambienti web (modulo di Fondamenti di informatica + Progettazione di ambienti web) link	CORNIA MARCELLA	RD	9	63		
9.	M- PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione link	BEDOGNI TANIA		9	63		
10.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	Tecnologie del testo link	BORGHESI FRANCESCO	PA	9	63		
11.	INF/01	Anno di corso 2	Didattica a distanza (modulo di Didattica a distanza + Linguistica applicata) link				6		
12.	INF/01 L- LIN/01	Anno di corso 2	Didattica a distanza + Linguistica applicata link				12		
13.	M- PED/04	Anno di corso 2	Didattica della media education link				6		

14.	IUS/04	Anno di corso 2	Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica (<i>modulo di Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica + Logica argomentativa dell'opinione pubblica</i>) link	6
15.	M-FIL/06 IUS/04	Anno di corso 2	Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica + Logica argomentativa dell'opinione pubblica link	10
16.	ING-INF/05	Anno di corso 2	Editoria digitale link	6
17.	NN	Anno di corso 2	Laboratorio Digital Fabrication link	2
18.	NN	Anno di corso 2	Laboratorio di Robotica Educativa link	2
19.	L-LIN/01	Anno di corso 2	Linguistica applicata (<i>modulo di Didattica a distanza + Linguistica applicata</i>) link	6
20.	M-FIL/06	Anno di corso 2	Logica argomentativa dell'opinione pubblica (<i>modulo di Diritto delle tecnologie digitali e educazione civica + Logica argomentativa dell'opinione pubblica</i>) link	4
21.	M-PED/03	Anno di corso 2	Pedagogia dell'editoria digitale link	6
22.	M-STO/07	Anno di corso 2	Storia dell'alterità (<i>modulo di Visual storytelling per beni culturali + Storia dell'alterità</i>) link	6
23.	M-FIL/04	Anno di corso 2	Teoria delle arti link	4
24.	ING-INF/05	Anno di corso 2	Text mining link	9

25.	NN	Anno di corso 2	Tirocinio link	2
26.	M-STO/04	Anno di corso 2	Visual History link	6
27.	L-ART/06	Anno di corso 2	Visual storytelling per beni culturali (modulo di Visual storytelling per beni culturali + Storia dell'alterità) link	6
28.	L-ART/06 M-STO/07	Anno di corso 2	Visual storytelling per beni culturali + Storia dell'alterità link	12



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule Dipartimento - Palazzo Dossetti

Link inserito: <https://www.des.unimore.it/site/home/dipartimento/strutture-e-uffici/aule.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Palazzo Baroni



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule Informatiche Dipartimento - Palazzo Dossetti

Link inserito: http://www.aule.unimore.it/index.php?page=2&content=view_prenotazioni&vista=day& lang=it&area=71

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e Aule Informatiche - Palazzo Baroni



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale Studio - Palazzo Baroni

Descrizione link: Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia

Link inserito: <http://www.biblioreggio.unimore.it/site/home.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche

Oltre alla partecipazione alle iniziative di orientamento in ingresso previste dall'Ateneo (Unimore Orienta, Unimore mi Orienta al Lavoro e Welcome day), il Corso di laurea organizza specifiche attività di orientamento così articolate: 09/06/2022

- colloqui individuali con chi intende immatricolarsi per illustrare le caratteristiche del corso di laurea e per aumentare la consapevolezza delle competenze iniziali, delle motivazioni e dell'impegno (in termini di tempo e di studio) necessari per poter affrontare questo corso di laurea.
- attività di coordinamento e supporto didattico prestata agli studenti che devono integrare la propria preparazione, attraverso l'indicazione di appositi percorsi propedeutici all'immatricolazione e da concordare nel dettaglio con i docenti titolari delle materie interessate.

A partire dall'emergenza sanitaria per il Covid 19 del 2020, le iniziative di orientamento allo studio universitario dell'Ateneo si svolgono a distanza, sia attraverso appositi video pubblicati sul sito www.unimore.it, sia attraverso attività di consulenza individuale che si effettuano con cadenza settimanale in aule virtuali, a cura del presidente del CdS in collaborazione con altri docenti a ciò delegati.

Azioni rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio del Dipartimento:

09/06/2022

È attiva una Commissione Tesi, che con il supporto della Segreteria Didattica monitora l'assegnazione delle tesi, aggiorna le informazioni presenti sulla piattaforma on-line Dolly, fornisce informazioni a singoli studenti, agevola il coordinamento tirocinio-tesi e fa fronte alle diverse problematiche che possono presentarsi. Con cadenza semestrale, i membri della Commissione tesi organizzano e tengono incontri con gli studenti che si apprestano a redigere l'elaborato finale (corsi di laurea triennali) o la tesi di laurea (corsi di laurea magistrali a ciclo unico e corsi di laurea magistrali), fornendo informazioni circostanziate sulle modalità con cui individuare un argomento e un relatore, sulle regole di redazione della tesi, sulle possibili sinergie tra tirocinio e tesi, sulle scadenze temporali a cui attenersi. Orientamento in itinere degli studenti internazionali (programma Erasmus). Responsabile: dott.ssa Roberta Mineo, referente del Dipartimento per le Relazioni internazionali, e Commissione Erasmus: dott.ssa Roberta Mineo (Responsabile Commissione e incaricata definizione degli LA per studenti in entrata e uscita), dott.ssa Tiziana Altiero (incaricata orientamento studenti esteri in ingresso), dott.ssa Rita Bertozzi (incaricata riconoscimento percorso di studi all'estero degli studenti rientrati), dott.ssa Maria Pia Bernardi (supervisore tirocini), dott.ssa Maria Varga (supporto procedure burocratiche). Gli studenti provenienti da università estere con programmi di scambio prendono contatti con l'ufficio mobilità studentesca, che invia le prime informazioni relative al

nostro ateneo, al funzionamento dei corsi e delle piattaforme online di supporto alla didattica. Entro il primo mese dal loro arrivo (a Settembre e a Febbraio), si tiene un incontro plenario di tutti gli incoming con le referenti della Commissione Erasmus, per illustrare nel dettaglio tutte le informazioni logistiche necessarie a capire il funzionamento dei corsi del Corso di Laurea al quale sono iscritti e per superare le prime difficoltà di inserimento. Vengono lasciati i recapiti dei vari referenti e fissato un appuntamento per coloro che devono svolgere attività di tirocinio con un supervisore. Successivamente, nel corso della permanenza, sono garantiti incontri individuali tra gli studenti incoming e una referente della Commissione per essere orientati all'interno dei corsi del Dipartimento e per valutare eventuali modifiche ai loro Learning agreements. Dopo le prime settimane dall'arrivo, vengono attivati dei corsi di potenziamento dell'italiano, per coloro che non riescono a raggiungere i livelli richiesti dal CLA, tramite convenzione con ente esterno, per la durata di tutto il soggiorno, con riconoscimento di crediti formativi. Durante la permanenza in Ateneo, gli studenti hanno come riferimento la Commissione per eventuali problematiche. Per gli studenti in uscita, la Referente della Commissione mette in contatto studenti Unimore rientrati dalle università partner con i nuovi studenti in partenza per gli stessi atenei: ciò al fine di promuovere un orientamento fattivo basato sull'esperienza acquisita dai precedenti outgoing. La stessa Referente, poi, orienta e consiglia rispetto alla formulazione del Learning Agreement, in accordo con i docenti responsabili dei corsi. Una volta all'estero, gli studenti vengono monitorati durante il semestre/i, per verificare potenziali modifiche nel Learning Agreement e predisporre le relative convalide al rientro.

Inoltre sono previste attività di tutoraggio sulle materie di base per la didattica integrativa (esercitazioni, ricevimento, preparazione agli esami).



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

23/11/2020

Il corso di studio non prevede percorsi di tirocinio obbligatori.

Tuttavia, in considerazione dell'importanza culturale e formativa attribuita alle attività di tirocinio, il corso di studio ha attivato percorsi di tirocinio facoltativo presso realtà convenzionate con il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane. Al termine di tali percorsi, gli studenti in base alle ore contemplate dal progetto formativo ed effettivamente svolte presso l'ente conseguono in toto i CFU per 'Altre Attività' a scelta. Esiste un docente responsabile delle attività di tirocinio facoltativo, a cui compete di norma il ruolo di tutor scientifico universitario. In caso di tesi di laurea magistrale collegate al tirocinio, può fungere da tutor scientifico universitario il relatore di tesi.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il corso di laurea aderisce al progetto di apprendistato di alta formazione e di ricerca. Inoltre, la Giornata annuale di orientamento al tirocinio (che si svolge di norma nel primo semestre) ha anche la funzione di orientare al lavoro. Essa prevede infatti l'incontro con rappresentanti di enti pubblici e privati dove gli studenti potrebbero svolgere in futuro la loro attività professionale.

23/11/2020



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Accoglienza e accompagnamento agli studi per studenti disabili o DSA, da parte di studenti appositamente formati.
◦ Per facilitare l'avanzamento degli studi, alcuni docenti propongono seminari di approfondimento e iniziative culturali.

23/11/2020



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il CdS è stato attivato nell'a.a. 2021-22 e, dunque, i dati relativi all'opinione degli studenti sulla didattica sono disponibili solo per gli insegnamenti del I anno.

I dati complessivi, relativi ad un totale di 193 rispondenti, sono positivi e non evidenziano criticità (percentuale di giudizi positivi inferiore al 40%) né potenziali criticità (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%). Il dato più basso riguarda l'indicatore D15 "Il carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?", per il quale solo il 61,5% esprime un giudizio positivo. Il Presidente del CdS discuterà questo dato con gli studenti attraverso i loro rappresentanti, per cercare di capire quali sono le ragioni che portano molti studenti a ritenere eccessivo il carico di studio e per chiarire che è proporzionato al valore in CFU dei diversi insegnamenti e al tipo di CdS. Tutti gli altri indicatori risultano al di sopra del 70% e per la maggior parte anche abbondantemente al di sopra dell'80%.

Nelle valutazioni dei singoli insegnamenti emergono alcuni casi di criticità o potenziali criticità, che il Presidente del CDS discuterà con i docenti interessati al fine di individuare possibili azioni migliorative e che saranno monitorate nel tempo.

31/08/2022

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

11/02/2022

Il Corso di Laurea Magistrale è stato attivato nell'a.a. 2021/2022, dunque il quadro verrà compilato al termine del primo biennio.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il Corso di Laurea Magistrale è stato istituito nel 2021-22 e, dunque, il quadro sarà compilato quando saranno disponibili i primi dati 31/08/2022

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

Il Corso di Laurea Magistrale è stato istituito nel 2021-22 e, dunque, il quadro sarà compilato quando saranno disponibili i primi dati 31/08/2022

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Corso di Laurea Magistrale è stato istituito nel 2021-22 e, dunque, il quadro sarà compilato quando saranno disponibili i primi dati 31/08/2022

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

22/11/2020

Descrizione link: Link presidio della qualità d'Ateneo

Link inserito: <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/il-pqa/struttura-organizzativa-aq.html>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

22/11/2020

Tutti i corsi di studio che afferiscono al Dipartimento di Educazione e Scienze umane fanno riferimento al responsabile AQ di

Dipartimento per i rapporti con il Presidio di Qualità di Ateneo e per il coordinamento delle azioni di AQ tra i corsi di studio. Il Referente AQ del CdS è il Presidente del Corso di Laurea magistrale, coadiuvato dal Gruppo di gestione AQ del CdS.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

22/11/2020

Verifica dei risultati e monitoraggio generale della qualità del CdS

- Periodicità: semestrale, in occasione della compilazione della sezione 1 (entro il mese di febbraio) e delle sezioni 2, 3 e 3 (entro il 15 ottobre) della Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS.
- Azioni: Ricognizione dei dati disponibili (questionari di valutazione della didattica, Almalaurea, suggerimenti e criticità segnalati dai docenti, dagli studenti e dai loro rappresentanti); individuazione delle azioni correttive da intraprendere
- Responsabilità: Presidente CdS e membri del CdS responsabili AQ.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

15/02/2021

Contributo AQ dei docenti e degli studenti del CdS

Gruppo AQ del CdS: docenti-studenti

Verrà attivato un Gruppo di AQ (con composizione paritetica Docenti-Studenti) specifica per il Corso di Laurea Magistrale. La componente docente vedrà la rappresentanza del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane.

Per quanto riguarda la gestione amministrativa, la responsabilità operativa sarà del Presidente del CdS che opererà sulla

base delle decisioni prese dal Consiglio sulla base delle istanze di monitoraggio espresse dalla Commissione Paritetica. Tutte le delibere di pertinenza del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane verranno assunte da quest'ultimo.

Monitoraggio andamento del CdS: studenti

Oltre al questionario sulla valutazione della didattica gli studenti sono invitati a compilare un questionario di valutazione specifico sulla erogazione dei servizi del CdS erogato in modalità mista per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza. I risultati di tale valutazione sono oggetto di periodica analisi da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e basati sul Sistema AVA dell'ANVUR.

Monitoraggio andamento del CdS: Docenti

Il monitoraggio da parte dell'intero corpo docente è garantito dal Consiglio di Corso di Studi che sarà convocato con cadenza almeno bimestrale. Per favorire un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente, il Consiglio di Corso di Studi potrà tenersi anche avvalendosi di collegamento in videoconferenza. La possibilità di utilizzare strumenti telematici di comunicazione sincrona è stata già attuata nelle riunioni preliminari per la messa a punto del progetto e il coordinamento tra gli insegnamenti.

Una volta attivato il CdS, il presidente del CdS si farà carico dell'attività di verifica e di raccordo tra i docenti. Il monitoraggio non riguarderà solo i contenuti dei singoli insegnamenti, ma tutto il processo formativo, compresi la ricaduta sui risultati di apprendimento e sul corretto andamento delle comunicazioni tra docenti e studenti. Verrà inoltre mantenuto attivo e stimolato il continuo confronto tra insegnamenti degli stessi gruppi disciplinari per verificare anche in itinere problematiche relative a potenziali sovrapposizioni e garantire la migliore continuità e raccordo tra tutti gli insegnamenti. Inoltre saranno espressamente previsti incontri di Coordinamento Annuale sia del corpo docente sia dei tutor per un coordinamento, aggiornamento e un riesame dei contenuti, obiettivi formativi e modalità didattiche tenendo conto degli esiti dei questionari studenti, delle indicazioni del Comitato di Indirizzo e delle indicazioni della Commissione Paritetica e del Gruppo di Riesame.

Processo di AQ del CdS

1. Il Presidente del CdS è il responsabile della qualità del CdS. Sotto la sua direzione e in coordinamento con il CCdS vengono svolte le attività di assicurazione della qualità, documentate nella Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS) e nei Rapporti di Riesame. Gli obiettivi dell'assicurazione della qualità sono definiti dal CdS in coerenza con le politiche della qualità stabilite a livello di Ateneo e di Dipartimento.

2. Il Presidente è affiancato nelle attività di assicurazione della qualità da un gruppo di gestione dei processi di AQ (coincidente con il gruppo di riesame) che include obbligatoriamente una componente studentesca.

3. Presso il Dipartimento è istituita la Commissione paritetica docenti-studenti che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio. La Commissione, basandosi sull'analisi della SUA-CdS, dei Rapporti di Riesame e di altre fonti, redige annualmente e pubblica per ciascun CdS una relazione in cui viene valutata la qualità dei progetti di Corso di Studio. Alla Commissione Paritetica di Dipartimento partecipano un docente e uno studente del CdS.

Il gruppo di gestione dei processi di AQ coadiuverà il Presidente nel processo di Assicurazione della Qualità, con particolare riferimento:

- alla redazione della documentazione richiesta ai fini dell'Assicurazione della Qualità;
- al monitoraggio del buon funzionamento dell'attività didattica e alla messa in opera di eventuali interventi correttivi adottati durante l'anno accademico e sugli effetti delle azioni correttive messe in opera sulla base dei Riesami degli anni precedenti;
- alla redazione del documento di Riesame sottoposto all'approvazione del consiglio del Corso di Studio e del Dipartimento di afferenza del Corso stesso.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Si è costituito un Comitato di Indirizzo cui partecipano i rappresentanti delle parti sociali.

Il Comitato di Indirizzo si riunirà periodicamente, almeno con cadenza annuale, per accertare l'adeguatezza dei contenuti e dei percorsi della laurea, ossia verrà consultato per indicazioni sull'andamento delle attività formative, sull'aggiornamento e l'adeguamento dei contenuti formativi e sui criteri di qualità, che saranno considerati prioritari nella discussione collegiale che prenderà in esame la coerenza con gli obiettivi con l'effettivo svolgimento dell'attività formativa. Inoltre, le riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo e la stesura dei vari Rapporti di Riesame permetteranno di monitorare in itinere la realizzazione del progetto formativo.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CCdS seguirà le indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e si conformerà alla procedura di monitoraggio assicurata dai processi richiesti per la compilazione della SUA e del RdR.

Inoltre sarà sottoposto alla valutazione della Commissione Paritetica di Dipartimento e dal Gruppo di AQ a livello di Corso di Laurea Magistrale.

Sono previsti incontri di coordinamento e pianificazione tra docenti e tutor secondo la seguente scaletta:

- il CCdS dedicherà almeno una seduta annuale (di norma appena concluse le attività formative del secondo semestre) congiunta con il Comitato di Indirizzo per una valutazione collegiale dei contenuti dell'offerta formativa, degli obiettivi formativi e dell'aggiornamento delle competenze disciplinari anche in relazione ai cicli di studio successivi e tenendo espressamente conto sia delle opinioni degli studenti sia di una analisi dei cambiamenti del contesto socio/economico sia delle evoluzioni disciplinari in atto;
- un incontro annuale (entro il 30 Giugno dell'Anno Accademico precedente) di tutti i docenti e i tutor per pianificare e coordinare tutte le attività formative sia in relazione al coordinamento dei contenuti didattici sia in merito alle attività didattiche e di tutoraggio. L'incontro sarà documentato da un estratto di verbale;
- un incontro precedente all'avvio delle attività didattiche di ogni semestre, per gruppi omogenei, per un fine-tuning delle modalità didattiche e di tutoraggio. Gli incontri saranno documentati da un estratto di verbale;
- docenti e tutor sono tenuti a una continua relazione di pianificazione e coordinamento delle attività formative relative all'insegnamento di riferimento.



QUADRO D5

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio